



elati

AMAR

18

BE

## Lunedì 28 giugno 2021

A Season of Classic Films - Pasolini 99

**COMIZI D'AMORE**  
(Italia/1964)



Creative  
Europe



*Regia, soggetto e sceneggiatura:* Pier Paolo Pasolini. *Fotografia:* Mario Bernardo, Tonino Delli Colli. *Montaggio:* Nino Baragli. *Interpreti:* Lello Bersani (voce narrante), Ignazio Buttitta, Adele Cambria, Camilla Cederna, Graziella Chiarcossi, Peppino Di Capri, Oriana Fallaci, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Ungaretti (se stessi). *Produzione:* Alfredo Bini per Arco Film. *Durata:* 92'  
Copia proveniente da Cineteca di Bologna per concessione di Compass Film. Restaurato da Fondazione Cineteca di Bologna, in collaborazione con Compass Film, presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata. Con il sostegno di MiC e di "A Season of Classic Films", iniziativa promossa da ACE – Association des Cinémathèques Européennes all'interno del programma Creative Europe MEDIA della Commissione Europea.

Come nascono i bambini? Li porta la cicogna, da un fiore, li manda il buon dio, o arrivano con lo zio calabrese. Guardate il volto di questi ragazzini, invece: non danno affatto l'impressione di credere a ciò che dicono. [...] Dire "la cicogna" è un modo per prendersi gioco dei grandi, per rendergli la loro stessa moneta falsa; è il segno ironico e impaziente del fatto che il problema non avanzerà di un solo passo, che gli adulti sono indiscreti, che non entreranno a far parte del cerchio, e che il bambino continuerà a raccontarsi da solo il "resto". Così comincia il film di Pasolini. *Enquête sur la*

*sexualité* (Inchiesta sulla sessualità) è una traduzione assai strana per *Comizi d'amore*: comizi, riunioni o forse dibattiti d'amore. È il gioco millenario del 'banchetto', ma a cielo aperto sulle spiagge e sui ponti, all'angolo delle strade, con bambini che giocano a palla, con ragazzi che gironzolano, con donne che si annoiano al mare, con prostitute che attendono il cliente su un viale, o con operai che escono dalla fabbrica.

Molto distanti dal confessionale, molto distanti anche da quelle inchieste in cui, con la garanzia della discrezione, si indagano i segreti più intimi, queste sono delle Interviste di strada sull'amore. Dopo tutto, la strada è la forma più spontanea di convivialità mediterranea. Al gruppo che passeggia o prende il sole, Pasolini tende il suo microfono come di sfuggita: all'improvviso fa una domanda sull'amore, su quel terreno incerto in cui si incrociano il sesso, la coppia, il piacere, la famiglia, il fidanzamento con i suoi costumi, la prostituzione con le sue tariffe. Qualcuno si decide, risponde esitando un poco, prende coraggio, parla per gli altri; si avvicinano, approvano o borbottano, le braccia sulle spalle, volto contro volto: le risa, la tenerezza, un po' di febbre circolano rapidamente tra quei corpi che si ammassano o si sfiorano. Corpi che parlano di loro stessi con tanto maggior ritegno e distanza quanto più vivo e caldo è il contatto: gli adulti parlano sovrapponendosi e discorrono, i giovani parlano rapidamente e si intrecciano. Pasolini l'intervistatore sfuma: Pasolini il regista guarda con le orecchie spalancate. Non si può apprezzare il documento se ci si interessa di più a ciò che viene detto rispetto al mistero che non viene pronunciato.

Michel Foucault

precede

**MEMORIE DI ALBA**

(Ita/2019) di M. Steinmetz, A. Martignoni (7')  
Premio Pelliconi per il Miglior Film - Festival Visioni Italiane 2020